

CL SEDUTA

GIOVEDÌ 9 APRILE 1992

Presidenza del Presidente FLORIS

INDICE

Dimissioni di componenti l'Ufficio di Presidenza	4755
Dimissioni del consigliere Efisio Serrenti da Segretario del Consiglio regionale:	
SERRENTI.....	4757
PULIGHEDDU	4757
Disegno di legge (Annunzio di presentazione)	4754
Elezione di due Vicepresidenti del Consiglio regionale:	
(Votazione segreta).....	4755
(Risultato della votazione).....	4755
Elezione di tre Questori del Consiglio regionale:	
(Votazione segreta).....	4755
(Risultato della votazione).....	4756
Elezione di quattro Segretari del Consiglio regionale:	
(Votazione segreta).....	4756
(Risultato della votazione).....	4756
Interpellanze (Annunzio)	4755
Interrogazioni (Annunzio)	4754
Interrogazioni (Risposta scritta)	4754
Proposte di legge (Annunzio di presentazione)	4753
Sull'ordine del giorno:	
COGODI.....	4757

SECHI, *Segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana di mercoledì 18 marzo 1992, che è approvato.

Annunzio di presentazione di proposte di legge

PRESIDENTE. Annunzio che sono state presentate le seguenti proposte di legge:

dai consiglieri Sechi - Corda - Sanna Adalberto - Tidu - Marteddu - Serra - Piras:

“Inquadramento straordinario nel ruolo unico dei dipendenti dell'Amministrazione regionale del personale delle Unità sanitarie locali della Sardegna, comandato ai sensi dell'articolo 44 del decreto del Presidente della Repubblica n. 761/1979”. (287)

dai consiglieri Serra Pintus - Soro - Dettori - Giagu - Sechi - Deiana - Tidu - Amadu - Atzori - Carusillo - Corda - Fadda Paolo - Fantola - Manunza - Marteddu - Onida - Piras - Sanna Adalberto - Selis - Serra Antonio - Tamponi - Usai Sandro:

“Norme integrative in materia di diritto allo studio”. (289)

dai consiglieri Dettori - Soro - Serra Pintus - Deiana - Giagu - Sechi - Tidu:

La seduta è aperta alle ore 18 e 20.

“Norme sulle attività di pubblico spettacolo”. (290)

Annunzio di presentazione di disegno di legge

PRESIDENTE. Annunzio che è stato presentato il seguente disegno di legge:

“Provvidenze diverse a favore dell’agricoltura”. (288)

Risposta scritta ad interrogazioni

PRESIDENTE. Comunico che è stata data risposta scritta alle seguenti interrogazioni:

“Interrogazione Amadu sulla paralisi del servizio ferroviario nei compartimenti di Sassari e Macomer”. (244)
(Risposta scritta in data 26 marzo 1992).

“Interrogazione Amadu sulla mancanza di direttive regionali applicative del decreto del Ministero dell’agricoltura e foreste datato 30 ottobre 1991 - Gazzetta Ufficiale 4 novembre 1991 - serie 258 - concernente: ‘Modalità di applicazione del regime di premio a favore dei produttori di carni ovicaprine’”. (276)
(Risposta scritta in data 26 marzo 1992).

“Interrogazione Sechi sui notevoli disagi dei cittadini che utilizzano i mezzi pubblici dell’ARST nella città di Nuoro e provincia”. (283)
(Risposta scritta in data 26 marzo 1992)

“Interrogazione Carusillo sulla crisi della commercializzazione dell’agnello sardo”. (288)
(Risposta scritta in data 26 marzo 1992)

“Interrogazione Corda sui ripetuti mancati attracchi nel porto di Arbatax da parte delle navi di linea della Società Tirrenia”. (292)
(Risposta scritta in data 26 marzo 1992)

“Interrogazione Salis - Murgia - Puligheddu - Ladu Giorgio - Meloni - Morittu - Ortu - Planetta - Serrenti sull’aumento degli ab-

bonamenti mensili degli studenti sulle linee dell’ARST”. (295)
(Risposta scritta in data 26 marzo 1992)

“Interrogazione Corda sull’irrazionale anticipo dell’orario di arrivo dei mezzi della Tirrenia nel porto di Arbatax”. (312)
(Risposta scritta in data 26 marzo 1992).

Annunzio di Interrogazioni

PRESIDENTE. Si dia annunzio delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

SECHI, *Segretario*:

“Interrogazione Serrenti, con richiesta di risposta scritta, sulla collocazione della discarica di rifiuti tossici e nocivi in Villacidro”. (327)

“Interrogazione Amadu, con richiesta di risposta scritta, sull’urgente necessità di un nuovo ponte sul Coghinas al servizio della popolazione di Viddalba, di Santa Maria Coghinas e della Bassa Valle del Coghinas (Sassari)”. (328)

“Interrogazione Usai Edoardo sulla iniziativa elettorale del Ministero delle Finanze”. (329)

“Interrogazione Ferrari sui ritardi nella istituzione di quanto previsto dalla legge regionale n. 45 del 22 dicembre 1989 (art. 33) (bellezze naturali)”. (330)

“Interrogazione Sanna Emanuele - Barra - Satta Gabriele sul convegno ‘Le politiche comunitarie a sostegno delle piccole e medie imprese’”. (331)

“Interrogazione Puligheddu, con richiesta di risposta scritta, sul futuro della Banca Popolare di Sassari”. (332)

“Interrogazione Sanna Emanuele - Cocco - Serri - Pes sulla sospensione dei trattamenti di cobaltoterapia presso l’Ospedale oncologico di Cagliari”. (333)

“Interrogazione Ruggeri - Sanna Emanuele - Serri - Cuccu - Ladu Leonardo sull'inaugurazione da parte dell'E.M.S.A. del Centro per l'esposizione permanente del granito sardo prevista per il giorno 2 aprile 1992”. (334)

Annunzio di Interpellanze

PRESIDENTE. Si dia annunzio delle interpellanze pervenute alla Presidenza.

SECHI, Segretario:

“Interpellanza Serri - Ruggeri - Sanna Emanuele - Pubusa - Cocco sulla discarica di Sordiana”. (234)

“Interpellanza Cuccu - Dadea - Pes sulla mancata attivazione del servizio d'urgenza ed emergenza a Carloforte”. (235)

“Interpellanza Ortu - Ladu Giorgio - Meloni - Morittu - Murgia - Planetta - Puligheddu - Serrenti - Salis su riunioni di personale in servizio”. (236)

“Interpellanza Mannoni sulla richiesta all'Agenzia per il Mezzogiorno di un finanziamento per il completamento della diga sul rio Olai nel Nuorese”. (237)

Dimissioni di componenti l'Ufficio di Presidenza

PRESIDENTE. Comunico che i consiglieri Achille Tarquini, Antonio Fadda, Orazio Mereu, Antonio Serra, Antonio Sechi e Carmelo Porcu, hanno fatto pervenire a questa Presidenza, in data 17 e 18 marzo 1992, le proprie dimissioni da componenti dell'Ufficio di Presidenza. Se non vi sono opposizioni, le dimissioni si intendono accolte.

Votazione a scrutinio segreto per l'elezione di due Vicepresidenti del Consiglio regionale

PRESIDENTE. Il Consiglio deve procedere ad eleggere con votazione a scrutinio segreto i componenti del nuovo Ufficio di Presidenza. Devono essere eletti due Vicepresidenti,

tre Questori, e quattro Segretari. Secondo l'articolo 5 del Regolamento interno per le elezioni di cui sopra ciascun consigliere scrive sulla propria scheda un solo nome per i Vicepresidenti, due nomi per i Questori e due nomi per i Segretari. Al termine di ogni scrutinio saranno annunziati i risultati della votazione.

Si procede ora alla votazione per i due Vicepresidenti.

Indico la votazione a scrutinio segreto per l'elezione di due Vicepresidenti.

Risultato della votazione

presenti	77
votanti	76
astenuti	1
schede bianche	13

Hanno ottenuto voti: Fadda Antonio 44; Scano 18; Morittu 1.

(Hanno preso parte alla votazione i consiglieri: Amadu - Atzori - Baghino - Baroschi - Barranu - Cabras - Cadoni - Carusillo - Casu - Catte - Cocco - Cogodi - Corda - Cuccu - Dadea - Degortes - Deiana - Desini - Dettori - Fadda Antonio - Fadda Fausto - Fadda Paolo - Fantola - Ferrari - Giagu - Ladu Giorgio - Ladu Leonardo - Lombardo - Lorelli - Loretto - Manca - Manchinu - Mannoni - Manunza - Marteddu - Meloni - Mereu Orazio - Mereu Salvatorangelo - Morittu - Mulas Franco - Mulas Maria Giovanna - Muledda - Murgia - Onida - Onnis - Oppi - Ortu - Pes - Pili - Planetta - Porcu - Pubusa - Puligheddu - Pusceddu - Ruggeri - Salis - Sanna Adalberto - Sanna Emanuele - Satta Gabriele - Scano - Sechi - Selis - Serra - Serra Pintus - Serrenti - Serri - Soro - Tamponi - Tarquini - Tidu - Urraci - Usai Edoardo - Usai Sandro - Zucca - Zurru.

Si è astenuto: il Presidente Floris.)

Votazione a scrutinio segreto per l'elezione di tre Questori del Consiglio regionale

PRESIDENTE. Indico ora la votazione a scrutinio segreto per l'elezione dei tre Questori. Ricordo che nella scheda possono essere scritti

non più di due nomi. Prego i Segretari di procedere alla chiama.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	79
votanti	78
astenuti	1
schede bianche	3

Hanno ottenuto voti: Serra Antonio, 39; Mereu Orazio, 34; Pes, 20; Serrenti, 13; Cogodi, 1; Morittu, 1; Catte, 1; Desini, 1.

(Hanno preso parte alla votazione i consiglieri: Amadu - Atzori - Baghino - Baroschi - Barranu - Cabras - Cadoni - Carusillo - Casu - Catte - Cocco - Cogodi - Corda - Cuccu - Dadea - Degortes - Deiana - Desini - Dettori - Fadda Antonio - Fadda Fausto - Fadda Paolo - Fantola - Ferrari - Giagu - Ladu Giorgio - Ladu Leonardo - Lombardo - Lorelli - Loretto - Manca - Manchinu - Mannoni - Manunza - Marteddu - Meloni - Mereu Orazio - Mereu Salvatorangelo - Morittu - Mulas Franco - Mulas Maria Giovanna - Muledda - Murgia - Onida - Onnis - Oppi - Ortu - Pes - Pili - Planetta - Porcu - Pubusa - Puligheddu - Pusceddu - Ruggeri - Salis - Sanna Adalberto - Sanna Emanule - Satta Gabriele - Scano - Sechi - Selis - Serra - Serra Pintus - Serrenti - Serri - Soro - Tamponi - Tarquini - Tidu - Urraci - Usai Edoardo - Usai Sandro - Zucca - Zurru.

Si è astenuto: il Presidente Floris.)

PRESIDENTE. Onorevole Morittu, su che cosa intende parlare?

MORITTU (P.S.d'Az.). Sull'esito della votazione.

PRESIDENTE. Sull'esito della votazione non può parlare.

MORITTU (P.S.d'Az.). Il Presidente ha letto nello spoglio delle schede il nome Mereu;

desidererei sapere se si riferiva a Mereu Orazio o Mereu Salvatorangelo.

PRESIDENTE. Orazio. Per comodità di lettura dicevo Mereu, ma si trattava di Orazio Mereu, sempre di Orazio Mereu, Salvatorangelo Mereu non ha ottenuto voti.

MORITTU (P.S.d'Az.). Va bene, grazie.

Votazione a scrutinio segreto per l'elezione di quattro Segretari del Consiglio regionale

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto per l'elezione dei quattro Segretari. Ricordo che nella scheda possono essere scritti non più di due nomi. Prego i Segretari di procedere alla chiama.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	75
votanti	64
astenuti	11
schede bianche	19

Hanno ottenuto voti: Sechi, 36; Tarquini, 26; Porcu, 16; Serrenti, 7; Catte, 1; Fantola, 1.

(Hanno preso parte alla votazione i consiglieri: Atzori - Baghino - Baroschi - Barranu - Cadoni - Carusillo - Casu - Cocco - Cogodi - Corda - Cuccu - Dadea - Degortes - Deiana - Desini - Dettori - Fadda Antonio - Fadda Fausto - Fadda Paolo - Fantola - Ferrari - Giagu - Ladu Leonardo - Lombardo - Lorelli - Loretto - Manca - Manchinu - Mannoni - Manunza - Marteddu - Mereu Orazio - Mereu Salvatorangelo - Mulas Franco - Mulas Maria Giovanna - Muledda - Onida - Onnis - Oppi - Ortu - Pes - Pili - Porcu - Pubusa - Pusceddu - Ruggeri - Sanna Adalberto - Sanna Emanule - Satta Antonio - Satta Gabriele - Scano - Sechi - Selis - Serra - Serra Pintus - Serri - Soro - Tamponi - Tarquini - Tidu - Urraci - Usai Edoardo - Usai Salvatore - Zucca - Zurru.

Si sono astenuti: il Presidente Floris - Ladu Giorgio - Melis - Meloni - Morittu - Murgia - Ortu - Planetta - Puligheddu - Salis - Serrenti.)

Proclamazione degli eletti

PRESIDENTE. Ai sensi del terzo comma dell'articolo 5 del Regolamento interno, verificato il rispetto della condizione per la quale nell'Ufficio di Presidenza del Consiglio debbono essere sempre rappresentati tutti i Gruppi consiliari, proclamo eletti Vicepresidenti del Consiglio i consiglieri Fadda Antonio e Scano Pier Sandro; Questori del Consiglio i consiglieri Serra Antonio, Mereu Orazio, Pes Antonio Maria; Segretari del Consiglio i consiglieri Sechi Antonio, Tarquini Achille, Porcu Carmelo e Serrenti Efisio.

Sulle dimissioni del consigliere Segretario Efisio Serrenti

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Serrenti. Ne ha facoltà.

SERRENTI (P.S.d'Az.). Il Regolamento vorrebbe che tutto avvenisse con l'accordo fra i Gruppi, e non mi pare che il mio Gruppo abbia partecipato a nessun accordo in questo senso. Pertanto io ringrazio i colleghi che gentilmente mi hanno voluto dare il loro voto, ma debbo dichiarare che non posso accettare; pertanto la prego di accogliere immediatamente le mie dimissioni.

PRESIDENTE. Onorevole Serrenti, lei mi farà pervenire le sue dimissioni nei tempi e nei modi previsti dal Regolamento.

Ha domandato di parlare l'onorevole Puligheddu.

PULIGHEDDU (P.S.d'Az.). Per dire, signor Presidente, che noi ci sentiamo offesi anche dai suoi comportamenti. Lei questa sera ha chiamato un membro del nostro Gruppo per cercare in qualche modo di convincerlo ad accettare l'incarico di Segretario. Volutamente non abbiamo partecipato a questa votazione perché sapevamo che comunque i franchi tira-

tori o i furbi d'occasione avrebbero certamente votato uno di noi.

Come già preavvisato, il Consigliere Serrenti si è dimesso. Voglio però ricordare che l'Ufficio di Presidenza se non vi sono rappresentati tutti i Gruppi non può funzionare.

Mi viene da chiedermi e da chiedere, signor Presidente, per quale motivo alcuni consiglieri utilizzano i mezzi del Consiglio regionale destinati all'Ufficio di Presidenza, così almeno ci risulta, pur non potendosi considerare in carica l'Ufficio di Presidenza. Vorrei anche sapere, signor Presidente, se i componenti che non si sono dimessi percepiscono l'indennità pur non esercitando la funzione.

Sull'ordine del giorno

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Cogodi. Ne ha facoltà.

COGODI (P.D.S.). Signor Presidente, io ho avuto modo in diverse occasioni e a più riprese di richiedere che venisse per tempo inviato al Consiglio, e quindi anche a me in quanto componente del Consiglio, il progetto di bilancio di previsione del Consiglio regionale medesimo.

L'ho chiesto più volte e più volte ho chiesto di avere non una cosetta, come quella che mi è pervenuta, ma un progetto di bilancio che fosse più articolato, leggibile, comprensibile, come si suol dire di questi tempi, trasparente.

Reputo quanto ho ricevuto, invece, abbastanza opaco, per molti versi generico, non tale da consentire a un consigliere regionale di sapere come si governa l'Assemblea, cioè come si utilizzano gli strumenti tutti di governo dell'Assemblea regionale. Reitero dunque la domanda di avere elementi di conoscenza più puntuali e precisi e, a questo punto, chiedo anche che l'argomento venga iscritto comunque all'ordine del giorno.

Credo che sia la prima volta nella storia dell'autonomia che il bilancio del Consiglio non si approva unitamente al bilancio della Regione, ed anzi mi risulta che non sia neppure argomento iscritto all'ordine del giorno.

Siccome però le spese si fanno e l'Ufficio di Presidenza era dimissionario e insorgono ancora difficoltà e questa è materia delicata e comunque di responsabilità comune, essendo l'Ufficio di Presidenza il governo interno dell'Assemblea, io concludendo reitero la domanda, la richiesta di iscrivere all'ordine del giorno dell'Assemblea la proposta di bilancio interno del Consiglio, e di avere nel frattempo un supplemento di documentazione, da cui sia possibile dedurre, desumere, le modalità di funzionamento di tutte le parti e dell'attività del Consiglio regionale medesimo. Non so quante volte ancora dovrò reiterare questa mia domanda, che assicuro non è una questione formale, è una questione di responsabilità che avverto in quanto consigliere regionale della Sardegna. Grazie.

PRESIDENTE. Mi riservo di far avere al consigliere Puligheddu risposte in ordine alle domande che mi ha formulato e che cortesemente mi chiarirà perché non ne ho afferrato bene il senso.

Non so quante volte io debbo rispondere in quest'Aula all'onorevole Cogodi, al quale ho inviato, come a tutti i consiglieri regionali, il bilancio interno del Consiglio, non solo di quest'anno, ma tutti i bilanci e i consuntivi da dieci anni a questa parte. La proposta di bilancio interno del Consiglio è iscritta all'ordine del giorno dei lavori di questo Consiglio; il Collegio dei Questori è stato testé nominato, alla prossima seduta il Collegio dei Questori darà, come è giusto che sia, all'onorevole Cogodi tutte le delucidazioni che riterrà di fornire in ordine alle spese del Consiglio stesso.

Il Consiglio sarà riconvocato a domicilio.

La seduta è tolta alle ore 20 e 02.

DAL SERVIZIO RESOCONTI

Il Capo Servizio f.f.

Dott. Pietro Collari

Risposta scritta a interrogazioni

Risposta scritta dell'Assessore dei trasporti all'interrogazione Amadu, concernente la paralisi del servizio ferroviario nei compartimenti di Sassari e Macomer. (244)

Il disservizio nei compartimenti di Sassari e Macomer trae origine da una vertenza sindacale, proposta dalla FIT/CISL.

La vertenza del personale trae origine dall'approvazione dell'organico aziendale da parte del Ministero dei trasporti.

Da una parte del personale viene rivendicato come punto fondamentale che gli agenti, già inquadrati al 6° livello della tabella nazionale delle qualifiche, vengano inseriti al livello 4°, con nomina automatica anziché a mezzo di selezione, come prevede il C.C.N.L. all'articolo 9.

La richiesta concerne di fatto un avanzamento automatico del personale delle stazioni.

L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato è intervenuta con diverse proposte di mediazione e di integrazione dei provvedimenti riguardanti l'organico e le qualifiche.

Va rilevato che la vertenza in atto ha provocato difficoltà ad assolvere l'esercizio di trasporto.

Ho già tentato una mediazione della vertenza, che tuttavia, essendo riferita al personale del servizio ferroviario, è di stretta competenza della Direzione della Motorizzazione civile.

Ad evitare ulteriori disagi all'utenza, assicuro il mio interessamento presso il Ministero dei trasporti per tentare ancora una volta di mediare la vertenza.

Risposta scritta dell'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale all'interrogazione Amadu sulla mancanza di direttive regionali applicative del decreto del Ministero dell'agricoltura e foreste datato 30 ottobre 1991, Gazzetta Ufficiale 4 novembre 1991 - serie 258 - concernente: "Modalità di applicazione del regime di premio a favore dei produttori di carni ovicaprine". (276)

In risposta all'interrogazione in oggetto, si precisa quanto segue:

a) il 20.2.1991 con circolare n. 2710 l'Assessorato dell'agricoltura, in attesa che venisse pubblicato il regolamento nazionale di attuazione, ha disposto, in base alla circolare ministeriale n. 23 del 20.12.1990, le istruzioni in ordine alle norme di applicazione del premio in argomento per la campagna 1991 e successive, previsto per i produttori di agnelli leggeri, produttori di agnelli pesanti e produttori di agnelli leggeri che decidono di portare all'ingrasso almeno il 40 per cento degli agnelli nati nelle proprie aziende;

b) il 26.11.1991, in base al Reg. CEE della Commissione n. 2385/91, sono state emanate, con circolare 29313, direttive regionali integrative per la campagna di commercializzazione 1992, relative ai casi particolari riguardanti le Associazioni di produttori nel settore delle carni ovine e caprine;

c) il 31.12.1991 con circolare n. 32941, a seguito di pubblicazione del D.M. sulla G.U. n. 258 del 4.11.1991 concernente il regolamento nazionale di attuazione, sono state emanate ulteriori disposizioni riguardanti specificatamente la campagna 1992.

Con le ultime disposizioni impartite, gli Ispettorati provinciali dell'agricoltura sono stati incaricati di duplicare tempestivamente i modelli di domande e di procedere alla distribuzione ai Comuni ed alle Associazioni dei produttori di presentare le domande entro il termine stabilito del 31 marzo 1992.

Questo Assessorato assicura la pubblicazione dell'intervento in tempi utili, con avvisi sulla stampa quotidiana regionale a partire dal 7/8 marzo 1992.

Risposta scritta dell'Assessorato dei trasporti all'interrogazione Sechi sui notevoli disagi dei cittadini che utilizzano i mezzi pubblici dell'A.R.S.T. nella città di Nuoro e provincia. (283)

La localizzazione della stazione autobus, per gli arrivi e le partenze dei servizi extraurba-

ni, è stata decisa dal Comune di Nuoro. Il Comune ha provveduto alla disdetta del rapporto con il quale i locali comunali di piazza Vittorio Emanuele erano affittati all'A.R.S.T., ciò al fine di poter dare luogo ai lavori per la costruzione dei parcheggi e alla ristrutturazione della medesima piazza.

La stessa Amministrazione di Nuoro ha indicato la localizzazione della nuova area per gli arrivi e le partenze degli autobus.

La soluzione indicata dal Comune di Nuoro, seppure motivata da dati oggettivi, non tiene in debito conto le esigenze degli utenti, provocando un disagio derivante dallo scollegamento tra biglietteria e punti di partenza. La scelta dei locali delle Ferrovie della Sardegna non poteva essere, a seguito della individuazione della nuova area, che la sua logica conseguenza in quanto a disponibilità e funzionalità. La stazione ferroviaria ha dimensioni sufficienti ad ospitare contemporaneamente gli utenti delle Ferrovie e delle Autolinee. Sussiste, purtroppo, il disagio derivante dallo scollegamento tra biglietteria e punti di partenza.

Risposta scritta dell'Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale all'interrogazione Carusillo sulla crisi della commercializzazione dell'agnello sardo. (288)

In risposta all'interrogazione in oggetto, si precisa quanto segue.

Le cause che hanno determinato una situazione di gravissima crisi nel mercato dell'agnello sardo sono molteplici e conseguenti soprattutto al fatto che ad una produzione sempre in aumento, concentrata in un breve periodo, fa riscontro un forte calo dei consumi, anche per effetto di quotazioni iniziali molto sostenute.

In contrasto con una forte domanda partita con consistente anticipo, gli agnelli sardi si sono presentati nel mercato troppo tardi sia per le nascite ritardate sia per carenze sulla distribuzione che hanno determinato insicurezza sul mercato e conseguente perdita di clientela rivoltasi specie nell'Italia del nord all'agnello sardo prodotto in Toscana.

In merito alle entità delle importazioni, il disgelo dei rapporti economico-politici con i Paesi dell'Est europeo ha agevolato l'ingresso in Italia di agnelli provenienti da questi paesi, ma le entità e le qualità delle importazioni hanno avuto poca influenza sul regime dei prezzi.

Le entità delle importazioni dalla Jugoslavia - via Grecia, causa la guerra civile - sono risultate insignificanti, ma anche in passato non hanno creato turbative consistenti all'agnello sardo.

Il mercato bulgaro propone il prodotto tra il 15 febbraio e 15 marzo mentre dall'Argentina sono arrivati soltanto capretti che incidono in misura modestissima sul livello dei prezzi.

Per sostenere il mercato dell'agnello sardo, l'Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale è disponibile a promuovere a tempo opportuno una campagna di promozione commerciale d'intesa con le Associazioni dei produttori e loro Unioni, purché queste dimostrino, pervenendo alla stipula di contratti o di preliminari di vendita, di possedere una organizzazione produttiva e commerciale in grado di garantire qualità del prodotto, puntualità nelle consegne e presentazione delle carni, in linea con le esigenze della grande distribuzione.

Risposta scritta dell'Assessore dei trasporti all'interrogazione Corda, concernente mancati attracchi nel porto di Arbatax da parte delle navi di linea Tirrenia. (292)

E' noto che il mese di dicembre dello scorso anno è stato caratterizzato da un'ondata eccezionale di maltempo che ha investito il Mediterraneo Centrale provocando gravissimi danni, perdite di navi e vite umane.

Nonostante il grande numero di passeggeri trasportati, nel periodo in argomento per la concomitanza delle festività natalizie, nessun passeggero ha riportato danni fisici grazie alla affidabilità delle navi Tirrenia, alla sicurezza ed alla perizia dei Comandanti.

A causa delle suddette condizioni atmosferiche avverse si sono registrati notevoli ritardi e in alcune limitate e circoscritte situazioni la

omissione di alcuni scali e pause di altri che offrivano maggiore garanzia e sicurezza. Sempre secondo precisazioni fornite dalla Società Tirrenia, la omissione dello scalo di Arbatax si è presentata solo nei giorni 7 e 21 dicembre a fronte delle 8 omissioni dello scalo del '90 e di quelle ancora più numerose degli anni precedenti, derivanti dalla precarietà dell'ormeggio.

L'Assessorato regionale dei trasporti è pienamente interprete del disagio che hanno dovuto sostenere i passeggeri e dei possibili riflessi negativi sull'economia ogliastrina a seguito dei mancati attracchi delle navi della Tirrenia nel porto di Arbatax.

In questo senso un deciso intervento è stato inoltrato presso il Ministero della marina mercantile e presso la stessa società Tirrenia per accertare se i disservizi siano da attribuire a cause straordinarie quali il maltempo, o se invece non si ritenga necessario predisporre concreti interventi per garantire la giusta e necessaria regolarità.

La società Tirrenia attribuisce l'omissione dello scalo di Arbatax nei giorni 7 e 21 dicembre alle condizioni meteo marine eccezionalmente avverse, il giorno 21 dicembre 1991 quando il M/T Carducci, proveniente da Olbia, si è presentato nella rada, la velocità e direzione del vento, rilevato dal semaforo di Capo Bellavista, era di 45 nodi con raffiche di 60 nodi. Tali dati sono stati osservati anche dal pilota del porto presente a bordo.

Per quanto concerne l'omissione dello scalo da parte del M/T Arborea nello stesso giorno, il Comandante, pur in presenza di vento di burrasca, ha tentato l'entrata in porto, giungendo, dopo aver imbarcato il pilota, sino all'altezza dell'imboccatura, ma è stato costretto a desistere dalla manovra e a riprendere il mare aperto, non riuscendo a contrastare lo scarroccio provocato dalla violenza del vento.

Il Comandante del porto di Arbatax, che incidentalmente si trovava a bordo in qualità di passeggero, ha pienamente condiviso la decisione del Comandante. Per quanto concerne l'omissione dello scalo da parte del M/T Arborea del 7 dicembre 1991, si precisa che la nave si è presentata in rada mentre nella zona imper-

versava una burrasca con venti costanti di 45 nodi e raffiche fino a 60 nodi.

Il Comandante, contattato via radio il pilota, riceveva dallo stesso comunicazione che le predette condizioni non permettevano l'effettuazione della manovra di entrata in porto e di attracco. La prosecuzione del viaggio per Cagliari è stata autorizzata dalla Autorità marittima.

Da quanto esposto appare evidente che la tutela degli interessi degli operatori economici e i diritti dei passeggeri devono armonizzarsi con le inderogabili condizioni di sicurezza.

L'Assessorato regionale dei trasporti ribadisce l'esigenza di garantire tutti i collegamenti previsti dagli itinerari: solo condizioni meteorologiche eccezionalmente avverse possono portare alla omissione di uno scalo.

Risposta scritta dell'Assessore dei trasporti all'interrogazione Salis - Murgia - Puligheddu - Ladu Giorgio - Meloni - Morittu - Ortu - Planetta - Serrenti sull'aumento degli abbonamenti mensili degli studenti sulle linee dell'A.R.S.T. (295)

La manovra prevista nel disegno di legge di accompagnamento alla legge finanziaria 1990, che esclude dal Fondo nazionale trasporti le Regioni a Statuto speciale, ha imposto l'intervento finanziario sostitutivo della Regione, al fine di mantenere i livelli dei servizi e i livelli occupativi raggiunti nel sistema trasportistico locale.

La legge nazionale n. 160/89 prevedeva un riallineamento del rapporto minimo di copertura del costo di produzione del servizio rispetto ai ricavi del traffico secondo le condizioni ambientali e socio-economiche omogenee.

A seguito dei mancati incrementi delle tariffe, non riaggionate dalla Regione dal 1.2.1986, a fronte di coperture determinate dalla legge statale si avevano coperture reali intorno al 30 per cento.

Tale situazione ha prodotto, nel tempo, un forte disavanzo economico nei bilanci delle aziende. Infatti la differenza fra i costi-ricavi stabiliti dalla legge e quelle realmente ottenute nelle singole aziende, viene a gravare unicamente sulle aziende, accrescendo l'indebitamento delle stesse.

Nasce da qui l'esigenza di un intervento sulle tariffe, modulato in un arco temporale di un quinquennio 90/95, finalizzato a conseguire alla fine del periodo di riferimento un rapporto costi-ricavi non inferiore al 60 per cento, allineando le aziende di trasporto isolate alle aziende del Nord Europa.

L'ulteriore effetto di tale manovra sarà anche di impedire la crescita dello stanziamento regionale di parte corrente, per far fronte alla copertura dei disavanzi di esercizio.

La manovra tariffaria proposta ipotizza un aumento medio del costo del servizio pari al 6 per cento con uno stanziamento che, a partire dal '92, dovrebbe restare invariato.

Il raggiungimento della copertura media del costo del servizio pari al 60 per cento viene conseguito entro il '95.

Evidentemente la manovra tariffaria proposta non copre i costi del servizio. Sarebbero stati necessari aumenti tariffari di gran lunga più consistenti, ma ciò avrebbe creato forti tensioni sociali e una drastica riduzione dell'utenza che avrebbe vanificato la manovra.

L'Assessorato intende perseguire un reale contenimento dei costi attraverso un confronto con le Aziende, gli Enti proprietari, le OO.SS., finalizzati alla predisposizione di progetti di produttività, al miglioramento delle velocità commerciali, ad una campagna di informazioni e sensibilizzazione dell'utenza.

Un centro che consenta inoltre di verificare e adottare le scelte contenute nella proposta al mutamento del quadro di riferimento.

In questo quadro e con l'obiettivo di far fronte a specifiche situazioni locali e sociali, la Giunta regionale ha adottato due provvedimenti di abbattimento delle tariffe degli abbonamenti.

Con decorrenza 01.02.1991 le tariffe degli abbonamenti mensili sono scontate nella misura percentuale del 20 per cento a favore degli studenti pendolari, compresi quelli universitari, e di un ulteriore 10 per cento a favore degli studenti appartenenti a famiglie monoreddito.

Il secondo provvedimento riguarda la risoluzione dello scaglionamento tariffario in fasce da 5 Km. - 5 Km., ritenendo che lo scaglionamento precedente di 10 Km. risultasse partico-

larmente oneroso per l'utenza, in quanto comporta il pagamento dell'intera fascia di 10 Km. anche se ne viene percorsa una piccola frazione.

La Giunta regionale ha inteso, in questo modo, con un quadro organico di interventi, rispondere sia ai problemi di efficienza economico-aziendale delle aziende di trasporto sia ai bisogni sociali degli studenti.

Risposta scritta dell'Assessore dei trasporti all'interrogazione Corda sull'irrazionale anticipo dell'orario di arrivo dei mezzi della Tirrenia nel porto di Arbatax. (312)

La decisione assunta dalla Tirrenia di anticipare di due ore, dalle 5,30 alle 3,30 del mattino, l'arrivo ad Arbatax dei traghetti provenienti bisettimanalmente da Civitavecchia nel periodo compreso fra il 1° giugno e il 30 settembre, ha già provocato diverse proteste delle Amministrazioni locali, degli operatori economici.

Le esigenze e le ragioni a fondamento della protesta sono pienamente condivise dall'Assessorato regionale dei trasporti.

La modifica degli orari, assunta con atto unilaterale, penalizza l'intera Ogliastra creando le condizioni per la riduzione del flusso turistico proprio nel momento in cui è più alta la richiesta di soggiorno nelle località marine della costa orientale.

Il disagio è aggravato dall'assenza della stazione marittima, ove avrebbero potuto trovare ricovero i turisti disposti a sottostare a simili orari di sbarco.

Per queste ragioni si ritiene che la decisione debba essere riconsiderata e revocata. In questo senso l'Assessore regionale dei trasporti è tempestivamente intervenuto presso il Ministero della marina mercantile e la società Tirrenia per chiedere il ripristino dei vecchi orari.

Testo delle interpellanze e interrogazioni annunziate in apertura di seduta

Interpellanza Serri - Ruggeri - Sanna Emanuele - Pubusa - Cocco sulla discarica di Sordiana.

I sottoscritti,
PREMESSO che dal 1986 è in funzione nel Comune di Serdiana una discarica per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani gestito dalla Società Ecoserdiana;
SOTTOLINEATO che la discarica avrebbe dovuto assolvere una funzione transitoria in attesa che decollassero gli interventi previsti nel piano regionale di smaltimento dei rifiuti solidi urbani datato 1982;
RICORDATO che per il bacino di Cagliari, nell'ambito del piano regionale, è prevista la realizzazione di un impianto consortile di smaltimento ubicato nell'area industriale di Macchia-reddu, attualmente in fase di predisposizione;
RICORDATO che tale impianto doveva essere completato entro il 1991 e che i ritardi nell'esecuzione dell'opera hanno determinato che, a tutt'oggi, tutti i rifiuti prodotti nell'ambito dell'area urbana di Cagliari ed oltre continueranno a confluire nella discarica di Serdiana;
SOTTOLINEATO che i ritardi nella realizzazione degli interventi anche nelle altre zone dell'isola hanno fatto sì che i rifiuti di Nuoro città confluissero in tale discarica;
SOTTOLINEATO che tale situazione ha determinato un forte disagio e malcontento nelle popolazioni del Parteolla che lamentano la scarsità di notizie sui controlli delle falde acquifere sottostanti e sul reale funzionamento dell'impianto di smaltimento; un aumento del traffico pesante rendendo pericolosa la viabilità della zona; un aumento della diffusione nell'aria di miasmi maleodoranti;
RICORDATO che sin dal 1988 è stata attivata, sempre nella discarica di Serdiana, una sezione per i rifiuti industriali speciali attualmente in attività;
RILEVATO che l'Assessorato regionale della difesa dell'ambiente della Regione sarda con una nota del Ministro dell'ambiente ha espresso in data 22 novembre 1991 parere favorevole alla realizzazione della suddetta discarica di una ulteriore sezione per i rifiuti tossici e nocivi;
EVIDENZIATO che con una nota successiva del 2 marzo 1992, l'attuale Assessore ha sospeso tale decisione per ulteriori approfondimenti dell'oggetto;

TUTTO CIO' PREMESSO, chiedono di interpellare l'Assessore dei lavori pubblici e l'Assessore dell'ambiente per sapere:

1) quali motivazioni hanno determinato l'assenso alla iniziativa di apertura di una sezione per il conferimento di rifiuti tossici in un'area già pesantemente interessata dell'attività di smaltimento dei rifiuti;

2) se non ritenga opportuno procedere alla revoca definitiva di tale parere data la situazione insostenibile che si è determinata;

3) quali iniziative intenda mettere in essere per limitare qualunque disagio e rischio alle popolazioni derivanti dall'attività di smaltimento dei rifiuti;

4) se non ritenga urgente far realizzare nei tempi più brevi possibili l'impianto di captazione del Biogas per eliminare gli odori molesti.

Gli scriventi chiedono, inoltre, di sapere quali iniziative intende assumere:

a) per l'intensificazione dei controlli ambientali e sanitari tesi ad accertare gli effetti dell'attività della discarica e a rendere pubblici gli esiti di tali controlli;

b) per mettere in essere tutte le iniziative necessarie a far sì che l'impianto di Macchia-reddu sia ultimato nei tempi più brevi possibili e venga garantito, nel suddetto impianto, lo smaltimento di tutti i rifiuti prodotti nell'intera area urbana di Cagliari al fine di consentire la chiusura della discarica di Serdiana;

c) per realizzare nel contempo la piattaforma per soddisfare le esigenze di smaltimento dei rifiuti industriali. (234)

Interpellanza Cuccu - Dadea - Pes sulla mancata attivazione del servizio d'urgenza ed emergenza a Carloforte.

I sottoscritti,
PREMESSO che:

— con deliberazione del 22 marzo 1988 veniva autorizzata l'Unità sanitaria locale n. 17 ad istituire a Carloforte il "Servizio di urgenza" aggregato all'Ospedale "Sirai" di Carbonia, con 4 posti letto in regime di Day Hospital e con una dotazione organica sufficiente ai biso-

gni del servizio;

– a seguito delle deroghe concesse alla Unità sanitaria locale n. 17 sono disponibili per il servizio di urgenza le seguenti figure professionali:

n.1 primario di chirurgia con funzioni di direzione;

n. 3 aiuti;

n. 3 assistenti;

n. 7 infermieri;

n. 1 ostetrica;

– la costruzione dell'edificio nel quale svolgere il servizio è stata da tempo completata e arredata delle relative attrezzature;

RILEVATO che in considerazione di quanto premesso il "servizio di urgenza" è stato inaugurato il 24 febbraio 1992 con grande solennità, alla presenza dell'Assessore e di numerose altre autorità locali e regionali;

ACCERTATO che passata la festa dell'inaugurazione tutto è tornato esattamente come prima e nella nuova struttura del "servizio d'urgenza" stazionano per sole 12 ore un medico e un infermiere con un conseguente declassamento al rango di una pura e semplice guardia medica, costringendo, come antecedentemente, la popolazione di Carloforte a rivolgersi al presidio ospedaliero di Carbonia;

CONSTATATO che contemporaneamente al servizio di urgenza di Carloforte ne è stato inaugurato uno simile nel Comune di Bono che, contrariamente a quello del Sulcis, funziona perfettamente offrendo, giustamente, ai cittadini tutte le prestazioni per le quali è stato costruito e attrezzato,

chiedono di interpellare l'Assessore regionale della sanità:

1) per conoscere quali motivazioni abbiano finora impedito il corretto funzionamento del servizio di urgenza di Carloforte nonostante che struttura, attrezzature e personale siano disponibili;

2) per sapere quali iniziative intenda assumere con urgenza, considerato anche l'approssimarsi della stagione turistica durante la quale la popolazione di Carloforte passa da 6.500 a 30.000 abitanti, affinché il servizio d'urgenza entri nella sua piena funzionalità ed efficienza. (235)

Interpellanza Ortu - Ladu Giorgio - Meloni - Morittu - Murgia - Planetta - Puligheddu - Serrenti - Salis su riunioni di personale in servizio.

I sottoscritti,

PREMESSO che in varie località dell'Isola sono stati convocati i dipendenti in servizio negli Ispettorati ripartimentali delle foreste e le guardie di vigilanza ambientale per incontri con l'Assessore dell'ambiente;

APPURATO che, in particolare, l'incontro avvenuto in località "Fenosu" di Oristano:

a) si è svolto nei locali dell'antincendio della Regione sarda;

b) è stato convocato per le ore 12, e cioè in pieno orario d'ufficio;

c) guardie di vigilanza ambientale ed altro personale dipendente hanno raggiunto la località di "Fenosu" con automezzi dell'Amministrazione regionale;

d) dopo che le guardie di vigilanza ambientale inquadrare sono state passate in rassegna dall'Assessore, tutti i convenuti hanno partecipato, sempre nei locali dell'antincendio, ad un incontro conviviale;

e) nel corso della consumazione del pasto, l'Assessore ha preso la parola e ha inviato i presenti a votare per il P.S.I. con preferenza ad un candidato dello stesso partito anch'esso presente all'incontro, suscitando la reazione di molti presenti;

RITENUTO che nel momento stesso in cui l'opinione pubblica chiede trasparenza e correttezza in ogni atto della pubblica amministrazione i fatti richiamati non sembrerebbero rispondere a tali requisiti,

chiedono di interpellare il Presidente della Giunta regionale al fine di conoscere:

1) chi ha assunto l'iniziativa ed ha provveduto all'organizzazione degli incontri;

2) chi ha autorizzato l'uso dei locali;

3) chi ha consentito l'uso degli automezzi;

4) chi ha autorizzato il personale a non rispettare l'orario d'ufficio;

5) chi ha pagato le spese conviviali. (236)

Interpellanza Mannoni sulla richiesta all'Agenzia per il Mezzogiorno di un finanzia-

mento per il completamento della diga sul rio Olai nel Nuorese.

Il sottoscritto,
PREMESSO che il Consorzio acquedottistico del Govassai ha in corso di realizzazione la diga sul rio Olai destinata ad assicurare l'approvvigionamento idropotabile per tutta l'area del Nuorese;

RILEVATO che il Consorzio suddetto ha chiesto all'Agenzia per il Mezzogiorno una integrazione del finanziamento per consentire di far fronte agli interventi e portare a compimento l'opera finanziata fino dal 1984;

RILEVATO ancora che ad oggi non risulta fornita alcuna risposta positiva a tale istanza e che quindi i lavori rischiano di essere interrotti con grave pregiudizio degli interessi delle popolazioni;

SOTTOLINEATO che è a tutti noto che l'Agenzia per il Mezzogiorno ha provveduto in simili situazioni a disporre finanziamenti integrativi per il completamento di opere iniziate anteriormente alla entrata in vigore della legge numero 64,

chiede di interpellare il Presidente della Giunta regionale, l'Assessore della programmazione per conoscere:

1) quali interventi la Giunta regionale abbia posto in essere presso l'Agenzia per il Mezzogiorno onde ottenere il finanziamento per il completamento della diga;

2) se, in alternativa, fra le opere comprese nel progetto strategico acque riguardante la Sardegna, formulato di intesa fra Agenzia e Giunta regionale, sia compreso il completamento della diga sull'Olai;

3) se comunque la Regione intenda intervenire prima della delibera CIPE relativa al progetto strategico acque per garantire in quella sede il finanziamento di cui trattasi. (237)

Interrogazione Serrenti, con richiesta di risposta scritta, sulla collocazione della discarica di rifiuti tossici e nocivi in Villacidro.

Il sottoscritto,

PREMESSO che la Giunta regionale nel 1991 ha adottato una delibera nella quale viene localizzato in territorio di Villacidro un impianto di stoccaggio e discarica controllata di reflui industriali tossici;

RILEVATO che l'area di destinazione comprende un vasto appezzamento di territorio, sottoposto a vincolo come zona idro-geologica; RILEVATO ancora che la delibera sopra indicata appare in stridente contrasto con il Piano regionale predisposto dall'Assessorato dell'ambiente, in seguito alla commissione di un accurato studio per lo smaltimento dei veleni in base alle loro caratteristiche e alla provenienza delle varie industrie della Sardegna;

CONSIDERATO che nel marzo 1989 la Giunta Melis, accogliendo integralmente le proposte contenute nello studio sopra menzionato, deliberò la costruzione di due impianti di smaltimento di rifiuti tossici a Macchiareddu per il Sud Sardegna ed a Porto Torres per il Nord Sardegna;

CONSIDERATO, altresì, che l'esistenza degli impianti di Macchiareddu e Porto Torres rendono incomprensibili i motivi che hanno indotto la Giunta regionale a localizzare un impianto del tutto simile a Villacidro. Tanto più che le vaste proporzioni dell'area interessata fanno presumere che si voglia costruire una mega discarica destinata ad accogliere rifiuti tossici dal continente italiano e, magari, da quello europeo,

chiede di interrogare l'Assessore regionale dell'ambiente per sapere se, in base a quanto sopra denunziato, non intenda intervenire al fine di porre termine al contrasto di legittimità venutosi a creare tra la delibera della Giunta del 1991 ed il Piano regionale dell'Assessorato regionale della difesa dell'ambiente per lo stoccaggio e lo smaltimento dei veleni industriali. Il sottoscritto chiede, inoltre, di sapere se la Giunta regionale, dopo aver assistito inerme alla chiusura ed ai licenziamenti nelle industrie del Villacidrese, non voglia adesso trasformare l'intera zona in un'immensa pattumiera delle industrie invece operanti, magari nel Nord Italia. (327)

Interrogazione Amadu, con richiesta di risposta scritta, sull'urgente necessità di un nuovo ponte sul Coghinas al servizio della popolazione di Viddalba, di Santa Maria Coghinas e della Bassa Valle del Coghinas (Sassari).

Il sottoscritto, chiede di interrogare l'Assessore regionale dei lavori pubblici per sapere se è a conoscenza dei disagi, delle conseguenti proteste degli abitanti di Viddalba, di Santa Maria Coghinas e di tutto il territorio della Bassa Valle del Coghinas (SS), determinati dalla precarietà e inadeguatezza del vecchio ponticello accentuate dalle alluvioni del Coghinas, che hanno reso pericolosa la preesistente struttura. CONSIDERATA l'indispensabile necessità di procedere alla costruzione di un nuovo ponte, adeguato non solo alle pressanti esigenze del traffico stradale, ma anche a quelle conseguenti ai "movimenti" "connessi alle varie attività sociali, produttive, economiche coinvolgenti tutta la popolazione dell'intera zona, il sottoscritto chiede di sapere quali iniziative l'Assessore interrogato intende assumere, con procedura urgente, per porre fine ai gravi disagi ripetutamente lamentati. (328)

Interrogazione Usai Edoardo sulla iniziativa elettorale del Ministero delle finanze.

Il sottoscritto,
PREMESSO:

— che migliaia di contribuenti, in attesa di rimborsi IRPEF da appena quattro anni, hanno quest'anno avuto il piacere e l'onore di ricevere, in luogo di una fredda comunicazione burocratica, una lettera personale del Ministro delle finanze;

— che in tale lettera il Ministro, non contento di manifestare la propria gioia nell'informare il contribuente circa l'esatto importo del credito e dei relativi interessi di quest'ultimo, fornisce anche il numero del vaglia emesso dalla Banca d'Italia a saldo della liquidazione;

— che dalla stesa lettera traspare evidente la grande emozione del Ministro per il privilegio occorso al contribuente d'essere stato, nel

giro di appena quattro anni, prescelto fra gli oltre 3,2 milioni di contribuenti in attesa di rimborso fin dal 1986;

— che, assieme all'orgogliosa comunicazione del rimborso, la lettera contiene, nel tono suadente, trepidante, confidenziale, la legittima soddisfazione di un Ministro della Repubblica che presenta il frutto dei propri sacrifici in favore dei cittadini al termine del proprio mandato; CONSTATATO il turbamento ingenerato nei cittadini dal grandioso interessamento del Ministro delle finanze,

chiede di interrogare il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

1) se non ritenga opportuno rappresentare al Ministro l'apprezzamento dei contribuenti sardi per le sue premurose attenzioni nei confronti di questi,

ed altresì

2) se non intenda suggerire a tutti i Ministri ed ai sottosegretari analoghe iniziative al fine di ricordare ai cittadini distratti l'operato del Governo prima delle prossime elezioni del 5 aprile. (329)

Interrogazione Ferrari sui ritardi nella istituzione di quanto previsto dalla legge regionale n. 45 del 22 dicembre 1989, art. 33 (bellezze naturali).

Il sottoscritto,
PREMESSO che numerosissimi sono i progetti della Provincia di Oristano che vengono sottoposti all'esame dell'Assessorato regionale della pubblica istruzione per l'ottenimento del relativo nulla-osta, stante il fatto che numerose e ampie sono le zone sottoposte a vincolo di tutela nel territorio provinciale;

CONSIDERATO che tutto ciò comporta disagi e lungaggini per i cittadini della Provincia che devono presentare i progetti presso l'Assessorato regionale con sede in Cagliari;

VISTO che la legge regionale n. 45 del 22 dicembre 1989, all'articolo 33 prevede l'istituzione dei settori delle bellezze naturali con sede nei capoluoghi di Provincia con relative commissioni provinciali,

chiede di interrogare il Presidente della Giunta regionale per conoscere se esistono motivazioni valide che ostano alla istituzione del settore delle bellezze naturali nella Provincia di Oristano e, se non esistono, come il sottoscritto è portato a ritenere, quali sono gli intendimenti della Giunta regionale per l'istituzione di un servizio così importante e in quali tempi ritiene di poterlo realizzare e di poter nominare la relativa Commissione, nel rispetto di una legge regionale e nell'interesse dei cittadini. (330)

Interrogazione Sanna Emanuele - Barra-nu - Satta Gabriele sul convegno "Le politiche comunitarie a sostegno delle piccole e medie imprese".

I sottoscritti,
APPRESO che in data 26 marzo 1992 si terrà a Cagliari un convegno sul tema "Le politiche comunitarie a sostegno delle piccole e medie imprese";
RICORDATO che l'iniziativa si dovrebbe collocare nell'ambito di uno specifico programma da realizzare in tutti i Paesi membri approvato dalle istituzioni comunitarie;
RILEVATO che l'incontro di Cagliari prevede la presenza massiccia della Giunta regionale col suo Presidente e con l'Assessore della programmazione mentre esclude significativamente sia il Consiglio regionale sia gli europarlamentari sardi;
SOTTOLINEATO che il programma del convegno pur affrontando tematiche di grande interesse per le imprese e per lo sviluppo della nostra Isola ha un carattere di basso profilo culturale e istituzionale e, a giudicare dalla scelta dei relatori e delle modalità organizzative, sembra assumere un carattere elettoralelistico,
chiedono di interrogare il Presidente della Giunta regionale per conoscere i criteri che sono stati seguiti nell'organizzazione del convegno, i rapporti che sono intervenuti con le istituzioni europee per garantire la coerenza dell'iniziativa col programma approvato dalla CEE e le ragioni che hanno portato al mancato

coinvolgimento del Consiglio regionale e dei rappresentanti della nostra Isola nel Parlamento di Strasburgo. (331)

Interrogazione Puligheddu, con richiesta di risposta scritta, sul futuro della Banca Popolare di Sassari.

Il sottoscritto,
PREMESSO che con decisione eccessivamente affrettata e non sufficientemente motivata, lo scorso mese di ottobre, il Ministro Guido Carli decideva il commissariamento della Banca Popolare di Sassari;
CONSIDERATO che il commissariamento ha comportato un grave nocumento ed una crisi di immagine per l'Istituto di credito sardo;
RILEVATO che tra la ridda di ipotesi sul futuro della Banca, sembra destinata a prendere consistenza quella di una messa in liquidazione, a favore di un Istituto di credito italiano;
RILEVATO che l'azione portata avanti sino ad oggi dai commissari straordinari, di nomina ministeriale, più che ad un'opera di effettivo risanamento, sembra orientata a creare artatamente le condizioni per una svendita dell'Istituto di credito,

chiede di interrogare il Presidente della Giunta regionale per sapere quali iniziative in concreto intenda intraprendere l'Amministrazione regionale, peraltro la Banca Popolare di Sassari è tesoriere del 20 per cento del bilancio regionale, per scongiurare questo disegno atto a smobilizzare uno strumento di crescita economica, segno della cultura imprenditoriale dei sardi e conquista, ancorché parziale, autonomistica irrinunciabile quale la Banca Popolare di Sassari rappresenta per la Sardegna. (332)

Interrogazione Sanna Emanuele - Cocco - Serri - Pes sulla sospensione dei trattamenti di cobaltoterapia presso l'Ospedale oncologico di Cagliari.

I sottoscritti,
APPRESO che presso l'Ospedale oncologico

di Cagliari sono stati sospesi i trattamenti di cobaltoterapia a causa di un ineludibile quanto deprecabile pasticcio burocratico che non ha consentito la tempestiva manutenzione delle attrezzature di radiologia;

SOTTOLINEATO che a causa di una contestata gara d'appalto per la fornitura del materiale radioattivo si è arrivati alla irresponsabile decisione di sospendere la terapia radiante ad un centinaio di pazienti mettendo a rischio la loro possibilità di guarigione,

chiedono di interrogare l'Assessore regionale della sanità per sapere quali iniziative intenda assumere sia per accertare le responsabilità che hanno determinato la paralisi di un indispensabile presidio terapeutico sia per tutelare il diritto alla salute e alla vita dei tanti mali sardi colpiti da affezioni neoplastiche. (333)

Interrogazione Ruggeri - Sanna Emanuele - Serri - Cuccu - Ladu Leonardo sull'inaugurazione da parte dell'E.M.S.A. del Centro per l'esposizione permanente del granito sardo prevista per il giorno 2 aprile 1992.

I sottoscritti,
PREMESSO che il Presidente dell'Ente minerario sardo candidato al Senato nelle liste del P.S.I. inaugura giovedì 2 aprile in un locale, in affitto, di piazza del Carmine un Centro permanente del granito sardo (cosiddetto show-room);
SOTTOLINEATO che nel suddetto locale di 60

metri quadri per un fitto di lire 1.500.000 mensili, l'allestimento costa circa lire 200 milioni (forse compreso il buffet),

TUTTO CIO' PREMESSO, chiedono di interrogare il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore dell'industria per sapere:

1) se la Giunta regionale è a conoscenza di tale iniziativa;

2) se tale iniziativa rientra nei piani della Giunta regionale;

3) se il Piano delle attività estrattive è già stato approvato dalla Giunta regionale e, in caso positivo, se non ritengano opportuno inviarlo al Consiglio regionale prima di qualunque presentazione esterna ancorché elettorale;

4) se non ritengano opportuno anticipare al 1° aprile la data dell'inaugurazione perché non appaia di natura elettoralistica o altrimenti prevederne il rinvio in data meno sospetta essendo l'Ente in buone condizioni di salute (ci pare) tanto da poterla programmare in altri periodi;

5) se non ritengano opportuno che per tale inaugurazione oltre ai tanti inviti che ci risulta siano stati inviati, sia prevista anche la presenza della Commissione competente del Consiglio regionale, fermo restando la nostra convinzione che tale iniziativa debba esser annullata sia per il rispetto dovuto alla massima istituzione regionale sia perché non è ammissibile che i candidati alle elezioni politiche utilizzino comunque mezzi, strutture e ruolo dell'Ente regionale. (334)